

AMORE E ALTRE CATASTROFI

nazione: Australia

regia: Emma Kate Croghan

interpreti: Frances O'Connor, Alce Garner, Radha Mitchell, Matt Day, Matthew Dyktynsky

durata: 1 h. 18'

Il cinema indipendente e a basso costo è ormai diventato un vero e proprio genere a sé stante, capace di produrre idee originali e storie coinvolgenti.

Ne è un esempio questo prodotto di una regista australiana che in due settimane e con 70 milioni di lire (!) realizza una storia godibilissima piena di citazioni letterarie e cinematografiche, attenta alla psicologia minuta dei sentimenti e raccontata con eleganza di immagini e di dialoghi.

Nel campus universitario in cui si sviluppa la storia dei cinque protagonisti i progetti di vita e i punti di riferimento sono decisamente in crisi. Nonostante la cura burocratico-materna con cui sono seguiti dall'istituzione, non ci sono certezze nella giornata di Mia, Alice, Danni, Ari e Michael. In particolar modo per quanto attiene la loro sfera affettiva.

La questione è posta con precisione puntigliosa da Ari che, nerovestito e triste come sembra convenirsi ad un intellettuale di vent'anni, corregge Michael, studente di medicina e occasionale uditore di una lezione di grammatica latina.

Omnia vincit amor, gli obietta, non significa che l'amore è vinto da ogni cosa, ma proprio il contrario: l'amore vince su ogni cosa. Se la filologia gli dà ragione, non è detto però che altrettanto faccia la vita.

Ne dubita, certo, l'angosciata Mia, che per una lunga mattina ed un lungo pomeriggio tenta di arginare i guai che proprio la vita burocratica dell'ateneo minaccia di riversare addosso al suo progetto d'amore per Adrian, giovane docente che non sembra prenderla in grande considerazione. Questo è solo l'inizio dell'incrociarsi di una serie di intricati rapporti affettivi per nulla convenzionali narrati con una leggerezza e naturalità tali da costituire le migliori qualità del film.

Film "di conversazione" che dimostra come l'amore per cinema e la letteratura, unito alla passione verso l'introspezione dei sentimenti possa far ritrovare il piacere sottile di guardare l'esistenza con humour e partecipazione.